

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. 1</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>Pag. 2</b>
<i>Scopo del documento</i>	<i>Pag. 2</i>
Riferimenti normativi e linee guida	Pag. 2
<i>Contenuti e struttura del documento</i>	<i>Pag. 3</i>
Fonti utilizzate	<i>Pag. 6</i>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>Pag. 8</b>
Posizione geografica e viabilità principale	<i>Pag. 8</i>
<i>Tessuto urbanistico e sviluppo insediativo</i>	<i>Pag. 9</i>
<b>IL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE VIGENTE</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>LA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE</b>	<b>Pag. 17</b>
La variante al Programma di Fabbricazione vigente	<i>Pag. 17</i>
<i>Interventi previsti (obiettivi e azioni)</i>	<i>Pag. 18</i>
<b>CARATTERISTICHE DELLO STATO ATTUALE E DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>Pag. 22</b>
Clima e qualità dell'aria	<i>Pag. 23</i>
Suolo e sottosuolo	<i>Pag. 23</i>
Inquadramento geologico	<i>Pag. 24</i>
Rischio di frana	<i>Pag. 26</i>
Pericolosità sismica	<i>Pag. 27</i>
Rete idrografica principale	<i>Pag. 27</i>
Caratteristiche vegetazionali e aree di particolare pregio paesistico – ambientale	<i>Pag. 28</i>
<b>VINCOLI E PIANI SOVRACOMUNALI INCIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE</b>	<b>Pag. 30</b>
Elementi di interesse storico culturale ambientale	<i>Pag. 30</i>
Aree naturali protette	<i>Pag. 30</i>
Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Biferno	<i>Pag. 31</i>
<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI SULLE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE EVENTUALI EFFETTI CUMULATIVI</b>	<b>Pag. 41</b>
<b>PARTICOLARI SITUAZIONI DI RISCHIO</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>ALTERNATIVE CONSIDERATE</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>Pag. 43</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>Pag. 44</b>

---

### **PREMESSA**

Il presente “**Rapporto Preliminare Ambientale**” costituisce l'elaborato tecnico ai fini della verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della *Variante Generale al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione del Comune di Baranello*.

La procedura di VAS, è stata codificata da norme dell'Unione Europea e recepita a livello nazionale dal D.L. n. 152 del 3 aprile 2006, modificato ed integrato dal D.L. n. 4 del 2008.

Il D. L. 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*), e all'art. 12 disciplina la procedura di assoggettabilità a VAS di piani o programmi, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Premesso ciò, nella procedura di assoggettabilità, sono individuati i seguenti soggetti che, attraverso vari livelli, rivestono un ruolo consultivo e decisionale; essi sono.

**a) Autorità procedente:** Pubblica Amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del Piano – Programma; nel caso in cui il proponente sia la pubblica amministrazione l'autorità procedente coincide con la proponente; nel caso sia un soggetto privato il proponente, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o programma, lo adotta e lo approva.

**b) Autorità competente per la VAS:** Autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata nella pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente, nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;

**c) Soggetti competenti in materia ambientale – soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati;**

**d) Il pubblico - Persone fisiche e/o giuridiche e loro associazioni;** organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus il cui contenuto è recepito nella Legge 16 marzo 2001, n. 108 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2001 - Supplemento Ordinario n. 80) - "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998".

## **INTRODUZIONE**

### **Scopo del documento**

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all'autorità competente, le informazioni necessarie all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano. Nelle pagine seguenti viene elaborato il rapporto preliminare seguendo i criteri specifici dell'allegato I del Decreto Legislativo n. 4 del 2008. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

### **Riferimenti normativi e linee guida**

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella direttiva e nel decreto specifico di riferimento e dei rispettivi allegati, nello specifico:

- Decreto Legislativo n. 4/2008 correttivo al Decreto Legislativo n. 152/2006 – Allegati I e VI.
- Delibera di Giunta Regionale n. 26/2009.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emesse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Direttiva CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006, Allegato 2.
- Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa n. 9, 1999.
- Progetto En Plan linee guida.
- Metodologie di valutazione ambientale Ed. Franco Angeli (2006).

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Le suddette fonti utilizzate, per la parte riguardante la legislazione in materia sono state principalmente reperite tramite ricerche sulla rete internet dei siti istituzionali regionali.

### **Contenuti e struttura del documento**

Il presente *Rapporto Preliminare Ambientale* è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del decreto 1 e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 al decreto (che ricalca l'Allegato II alla direttiva).

Nelle pagine seguenti è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall'Allegato 1 al decreto e i contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.

<b>Criteri Allegato 1 D.Lgs 4/2008</b>	<b>Contenuti nel rapporto</b>
<b>1. Caratteristiche del piano, con particolare interesse ai seguenti elementi:</b>	
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	La variante generale al regolamento edilizio è uno strumento attuativo che pianifica le trasformazioni del territorio attraverso direttive riguardo l'ubicazione, la natura e le dimensioni degli interventi.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Le scelte progettuali sono in linea con la programmazione regionale di settore, anche in considerazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
La pertinenza del piano o del	Sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

<p>programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>progettuali, cercando di attuare in concomitanza politiche di mitigazione nel rispetto delle vocazioni naturalistiche paesaggistiche, senza denaturalizzare le caratteristiche proprie del territorio comunale.</p>
<p>Problemi ambientali pertinenti al piano o al piano o al programma.</p>	<p>Sulla base del quadro dello stato dell'ambiente, in riferimento alle criticità ambientali (acqua, aria, produzione di rifiuti, consumo di suolo, vegetazione esistente), sono state considerate le scelte del piano.</p>
<p>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</p>	<p>La Variante Generale in ottemperanza al Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 si pone il compito di pianificare il ciclo idrico integrato secondo una politica di tutela delle acque e di diversificazione degli scarichi.</p>
<p><b>Criteri Allegato 1 D.Lgs 4/2008</b></p>	<p><b>Contenuti nel rapporto</b></p>
<p><b>Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b></p>	
<p>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità e carattere cumulativo degli impatti.</p>	<p>E' stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione dell'urbanizzazione , l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area di nuova espansione prevista in riferimento alla salubrità dell'aria.</p>
<p>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);</p>	<p>I rischi per la salute umana o per l'ambiente sono stati esclusi data la natura prevalentemente turistica residenziale delle nuove espansioni, escludendo qualsiasi tipo di espansione industriale nello specifico di stabilimenti suscettibili di provocare incidenti rilevanti (ai</p>

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

	sensi dell'art. 15 del D.Lgs 17 Agosto 1999 n. 334).
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione interessate).	L'area geografica della Variante interessa le località Terranova e Gaudò, per un'area di circa 120 ha.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;	I suoli interessati dagli interventi di trasformazione della variante non ricadono negli ambiti territoriali individuati come Siti di Interesse Comunitario, Nell'intero territorio comunale di Baranello ricade il vincolo paesaggistico (Ex Legge n.1497 del 29 giugno 1939 – D.M. 28 Novembre 1997).
Gli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	E' stata prevista l'individuazione di aree idonee già parzialmente edificate, senza compromettere le visuali paesaggistiche e gli elementi ambientali rilevanti e caratteristici del territorio quali aree boscate, uliveti e vigneti, tipici del paesaggio agrario del territorio comunale.

### Fonti utilizzate

Per la realizzazione del rapporto ambientale sono stati visionati i piani comunali e sovracomunali di settore di seguito elencati:

- Elaborati del programma di fabbricazione, relazione delle Norme Tecniche di Attuazione.
- Relazione illustrativa di Variante Generale al Regolamento edilizio con annesso Programma di Fabbricazione.
- Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti (n. 252 del 30 aprile 2004).
- Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), nello specifico della matrice infrastrutturale.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

- Piano Comunale di Protezione Civile (novembre 2007).
- Progetto I.F.F.I. Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia.
- Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Biferno.
- Inventario delle tipologie forestali della Regione Molise (2008).
- Gli habitat di Carta della Natura del comune di Baranello – Arpa Molise.

Per quanto concerne la parte cartografica sono state consultate le carte tematiche prodotte dai diversi servizi della Regione Molise, di seguito elencate.

- Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover) prodotta dal Servizio Cartografico.
- Carta della Zonazione Sismica prodotta dal Servizio Geologico.
- Carta dei SIC del Molise, Rete Natura 2000, Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

### **Posizione geografica e viabilità principale**

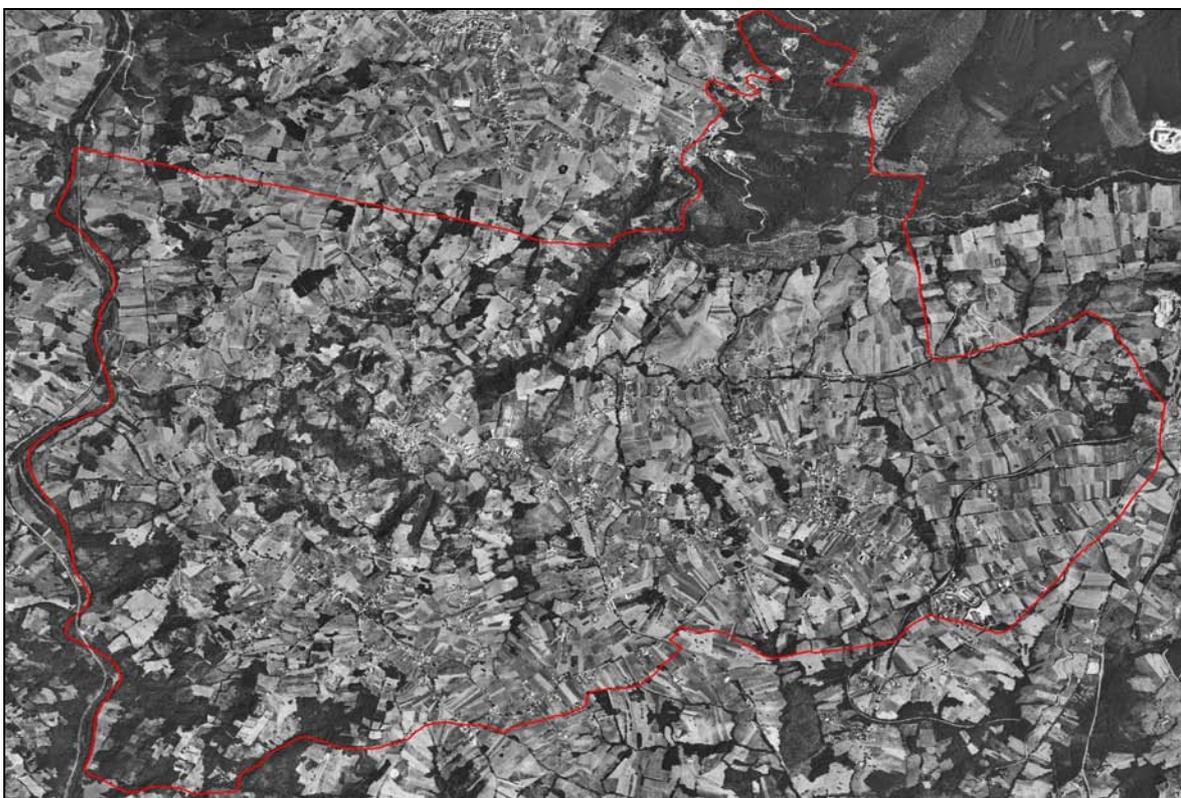
Il territorio comunale di Baranello ha una superficie territoriale di 26,84 Km<sup>2</sup> ed è situato in una posizione baricentrica del territorio regionale. I comuni confinanti con Baranello sono Busso a nord-est, Vinchiatturo a sud-est, Colle D'Anchise a sud-ovest e Spinete a Ovest. La sua posizione strategica risulta essere ottimale per i collegamenti con i centri più importanti della regione, anche rispetto ai collegamenti con le regioni limitrofe. Infatti dista 13 km da Campobasso, 46 km da Isernia, 80 km da Termoli. L'accesso al centro abitato è assicurato da sud-est dalla strada statale 87, mentre da ovest il collegamento avviene attraverso la strada statale 647 "Bifernina" che collega Boiano a Termoli.

I collegamenti extra regionali sono garantiti dalle autostrade A1 Roma – Napoli e A14 Bari – Bologna.



Figura 1 – Rete stradale regionale.

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)



*Figura 2 – Ortofoto del 1991 con delimitazione del confine comunale.*

### **Tessuto urbanistico e sviluppo insediativo**

Il comune di Baranello presenta un centro storico compatto e continuo, facilmente individuabile essendo posto ad un'altitudine di m. 630 s.l.m.

Il resto del territorio comunale presenta altitudini variabili in funzione dell'orografia prevalente; difatti lungo il corso del fiume Biferno si riscontra una quota di 426 m. s.l.m. mentre a Montevairano si raggiungono i 997 m. s.l.m.

Il centro storico **(1)**, arroccato intorno alla Chiesa di S. Michele Arcangelo conserva il suo aspetto architettonico originario, mentre i nuovi agglomerati sono costituiti da edifici più moderni, talvolta formati da più unità abitative. Il nucleo originario presenta le caratteristiche dei centri collinari e montani: vicoli stretti e ripidi che diventano più larghi ed agevoli verso le aree più pianeggianti e di nuovo insediamento.

**VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)**



*Foto – 1 Scalinata di Via U. Di Chiro, presente nel centro storico.*

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

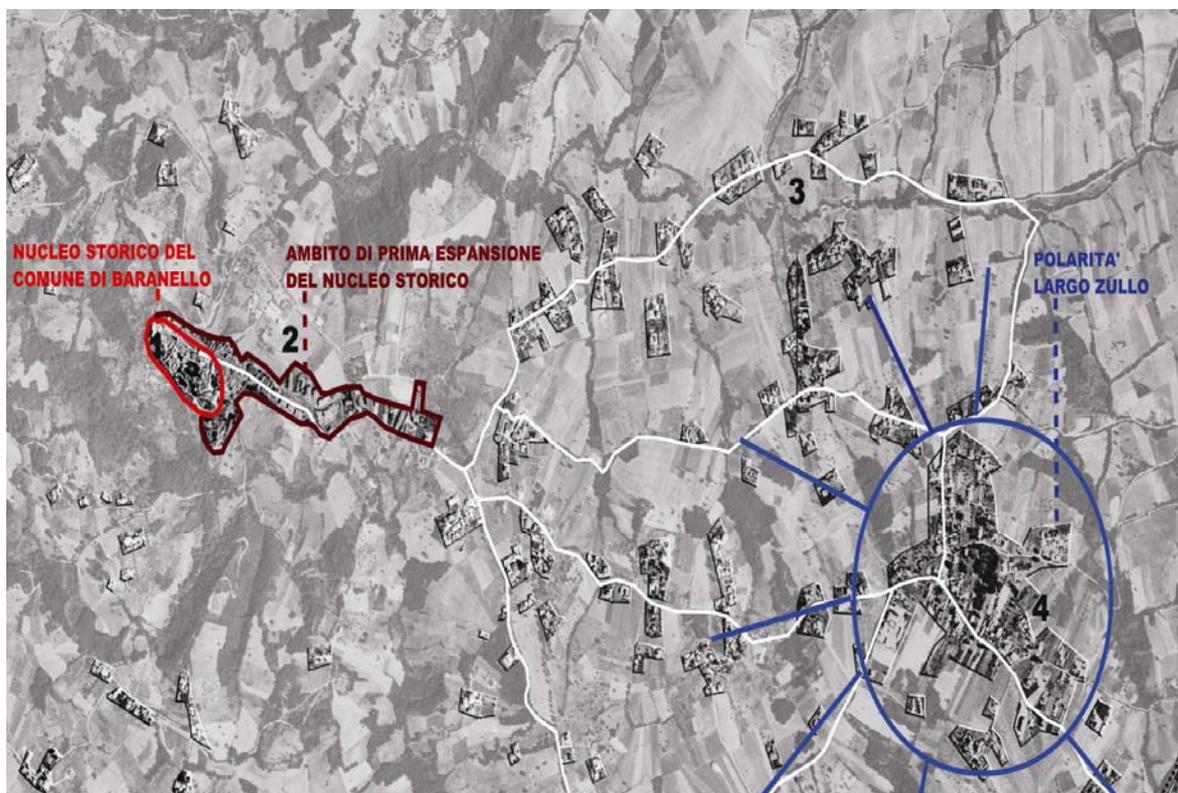


Figura 3 – Nucleo urbano e sviluppo insediativo nelle campagne circostanti.

La zona di espansione **(2)**, senza soluzione di continuità, si è sviluppata subito dopo il primo conflitto mondiale, per terminare l'occupazione e l'insediamento abitativo verso gli anni novanta. Pertanto, lo sviluppo urbanistico del centro abitato di Baranello è fortemente condizionato dalle locali condizioni geomorfologiche e dai vincoli esistenti che non hanno permesso di ampliare il raggio insediativo del centro urbano. A contrastare la compattezza del centro abitato vi è la presenza di un elevato numero di case isolate **(3)** che si distribuiscono in modo ordinato nelle quarantanove contrade.

Il fenomeno della dispersione insediativa nelle campagne ha origini lontane ed è strettamente correlato all'economia di tipo agricola. Numerose sono le aziende agricole presenti sul territorio comunale e la residenza si è consolidata proprio nel centro aziendale, mentre in altre realtà limitrofe (es. Busso, Vinciatiuro) la residenza abitativa si ha nel centro urbano.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Largo Zullo **(4)**, insieme a Sterparo, Terranova, Fonte Polo, Cappella e Petrole sono le contrade più popolate con una densità abitativa elevata rispetto alla superficie coltivata; ciò in ragione di una efficiente rete viaria e di una morfologia dolce che ha permesso di realizzare fabbricati per civile abitazione e strutture agricole produttive. Pertanto, negli ultimi quindici anni le campagne di Baranello hanno subito un positivo e cospicuo incremento demografico.

Infatti dei 2784 abitanti insediati nel Comune (aprile 2010) soltanto 691 abitanti risiedono nel centro urbano, i restanti sono insediati nelle quarantanove contrade che compongono il territorio comunale.



*Foto – 2 Insediamenti edilizi in contrada Sterparo realizzati negli ultimi dieci anni.*

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

<b>Elenco contrade e numero di residenti insediati</b>			
<i>(Fonte: Piano Comunale di Protezione Civile – Novembre 2007)</i>			
<b>Contrada</b>	<b>Residenti</b>	<b>Contrada</b>	<b>Residenti</b>
Acquevive	32	Largo Zullo	60
Aia la strada	17	Macchia	105
Annicchiali	89	Martine	19
Badia	13	Petrole	156
Calvario	59	Piana	15
Campogarante	11	Piana Casale	36
Canale	13	Piana Macaro	42
Cappella	38	Pizzarelli	12
Cervara	17	Quadri	13
Colle Alto	16	San Martino	9
Colle Cialone	49	San Nicola	32
Colle della Corte	18	San Pietro	6
Colle Pellegrino	13	Santa Cecilia	15
Colle Sant'Janne	6	Selva	4
Coscia di Ponte	31	Selva dell'Aquila	5
Crocelle	27	Sterparo	252
Fontanella Fredda	9	Sterparone	27
Fonte Ferrara	32	Suggione	8
Fonte Garile	36	Tastale	14
Fonte Polo	108	Terranova	278
Gaudo	131	Venditti	24
Guado dei Ricci	23	Valle	30
Ischia	15	Veticara	35
Ischiole	3	Veticozze	4
Lago Ranallo	20		

### ***IL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE VIGENTE***

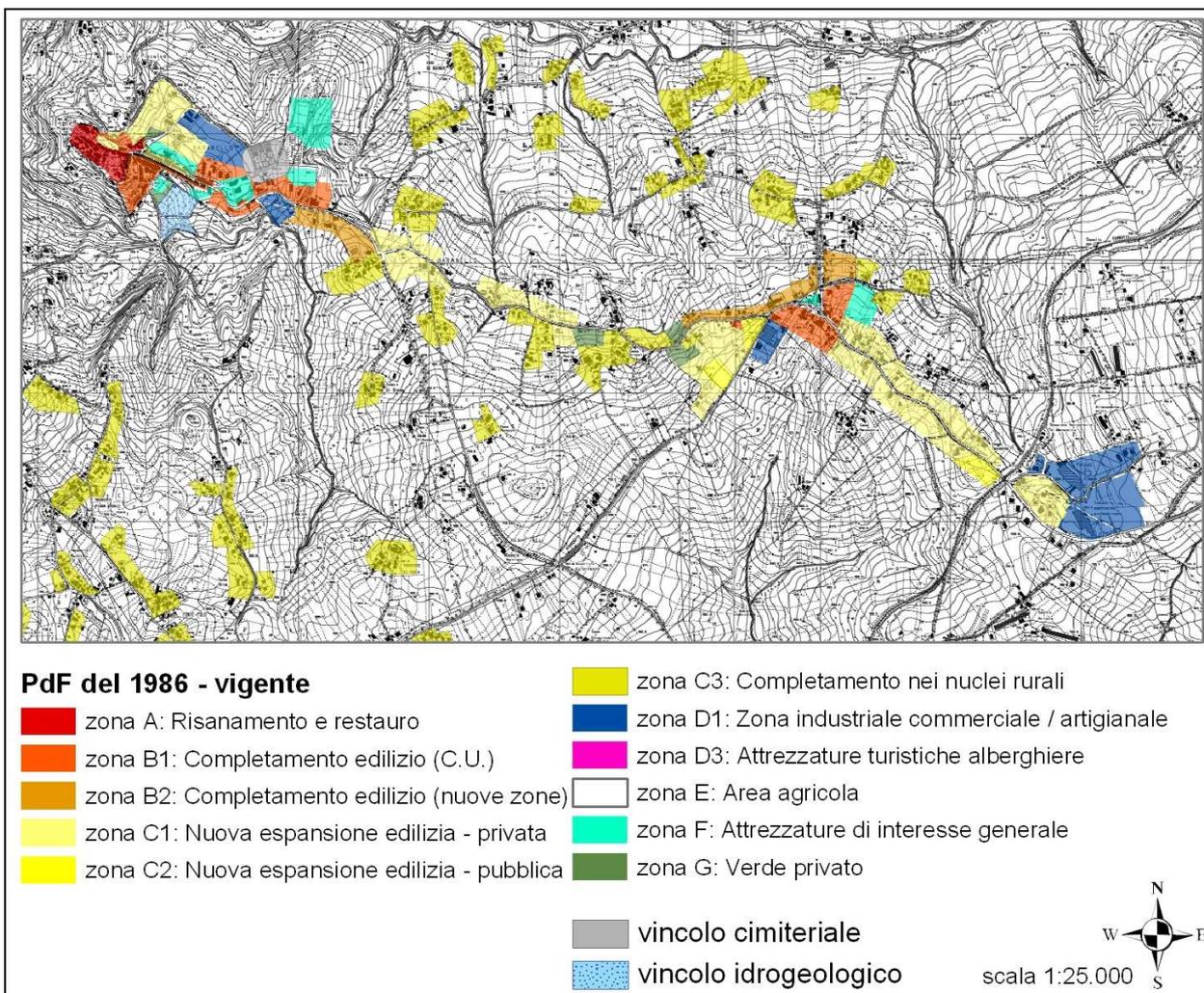
Il programma di fabbricazione vigente fu approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 5099 del 8 ottobre 1985 e suddivide il territorio comunale in zone territoriali omogenee, prevedendo nella zona **A** (centro storico) localizzato nella zona più alta del territorio, le sole operazioni di risanamento e ristrutturazione. La zona **B**, limitrofa alla zona A, localizzata lungo la viabilità principale di collegamento al centro storico, prevede operazioni di completamento del nucleo esistente, ponendo limitazioni alla cubatura degli edifici esistenti. Le zone **C1** e **C2** sono destinate alla costruzione dei nuovi insediamenti privati e pubblici, che interessano la parte del territorio nei pressi della contrada Largo Zullo, lungo la S. P. Boiano – Baranello. La zona **C3** invece di completamento dei nuclei rurali localizzati in tutto il territorio comunale. La zona **D** industriale destinata agli insediamenti edilizi delle attività industriali, commerciali e artigianali è localizzata lungo la strada provinciale Boiano – Baranello che si immette direttamente sulla Strada Statale n. 17 che collega il comune di Baranello al capoluogo regionale. La zona **E** destinata alle attività agricole del comune è localizzata su tutto il territorio comunale ad esclusione delle zone suddette e alle zone sulle quali ricadono il vincolo cimiteriale e il vincolo idrogeologico.

Il territorio comunale per la sua attuale conformazione orografica, morfologica e geologica si è sviluppato, in passato, secondo una logica urbanistica legata principalmente all'attività agricola. Negli ultimi anni il settore primario ha subito una drastica riduzione della produzione lorda vendibile dei prodotti agricoli, con un cospicuo dimezzamento delle aziende agricole a conduzione familiare. L'indirizzo agricolo prevalente è ancora quello cerealicolo - zootecnico, anche se negli ultimi quindici anni il numero degli allevamenti è diminuito in misura inversamente proporzionale ai terreni collocati a "riposo" a causa delle politiche comunitarie di settore (P.O.R. 2000/2006 – P.S.R. 2007/2013), inducendo i coltivatori diretti a scegliere forme di conduzione legate ad una diversificazione delle produzioni.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

**VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO**  
**PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)**

Pertanto, negli ultimi anni è venuta meno la richiesta di destinare i terreni all'attività agricola, mentre si è accresciuta la domanda di nuovi insediamenti edilizi.



**Fig. 4 - Estratto del programma di fabbricazione attualmente vigente.**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

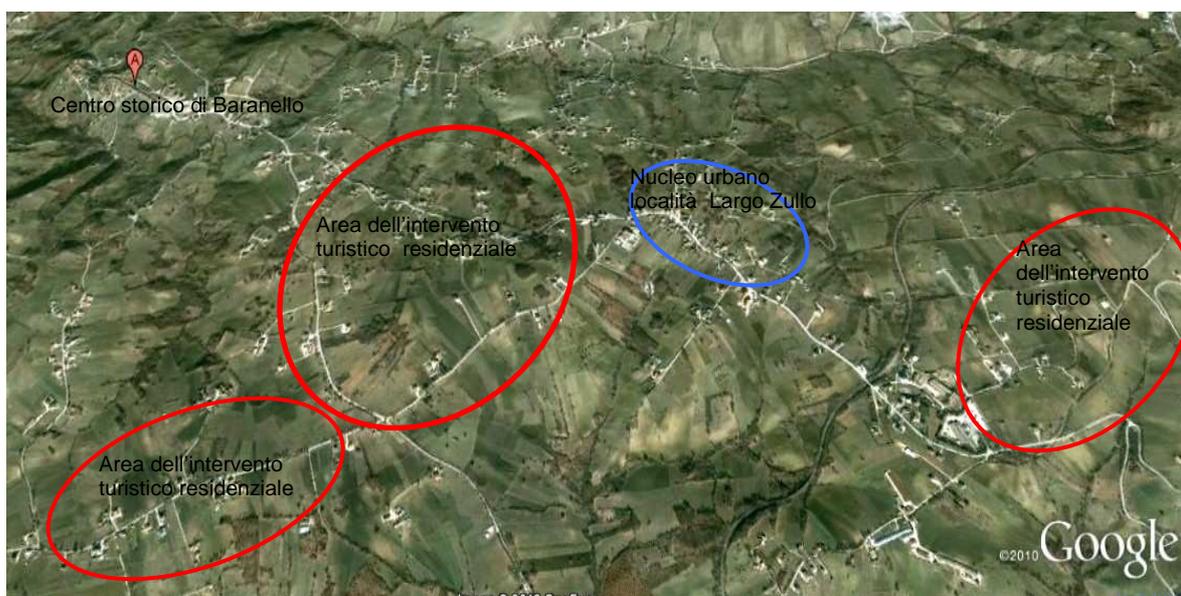
VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Nel corso degli anni si è quindi assistito ad una capillare distribuzione insediativa sul territorio comunale con nuove costruzioni o risanamento conservativo di quelle esistenti; la particolare conformazione orografica, unitamente alla vocazione ambientale e paesistica ha accelerato un progetto di sviluppo urbanistico che trova fondamento nella variante generale al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione di cui il presente documento è parte integrante e sostanziale.

## **LA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE**

### **La variante al Programma di Fabbricazione vigente**

Nel territorio comunale la prevalente destinazione d'uso dei terreni per uso agricolo e la costante ricerca di aree naturali su cui sviluppare un percorso urbanistico coerente e compatibile rappresenta la chiave di lettura su cui sviluppare gli indirizzi di pianificazione urbanistica. La variante generale al regolamento interessa principalmente la zona interposta tra il nucleo urbano e la zona di Largo Zullo - Sterparo che negli anni ultimi anni è divenuta un nucleo urbano rilevante. L'area geografica della variante interessa le località Terranova e Gaudò, partendo dalle zone "Piana San Rocco, Vicenne, Case nuove, Terranova e continuando oltre l'incrocio con la strada comunale "Fonte Polo" fino alla zona Sterparone. L'area più consistente del nuovo insediamento turistico - residenziale è localizzata a sud-est del nucleo originario del Comune di Baranello, verso il confine con il Comune di Vinchiaturò, è un triangolo delimitato a nord dalla strada provinciale ad est dalla via Terranova e ad ovest dalla strada comunale che conduce a Vinchiaturò.



### **Interventi previsti (obiettivi e azioni)**

La variante generale al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione ha come prerogativa principale quella di valorizzare la storia passata cercando di rispondere alle esigenze attuali, ponendo ambiziose mete, legate comunque ad uno sviluppo sostenibile.

La variante riguarda la modifica alla originaria previsione del programma di fabbricazione di una zona agricola, necessaria a conseguire la previsione insediativa, delineando un futuro di crescita, proiettando il territorio verso valenze extracomunali, favorito dalla presenza della limitrofa Università Cattolica del Sacro Cuore e della Facoltà di medicina.

La variante segue il programma di fabbricazione vigente, lasciando inalterata la suddivisione delle zone omogenee già previste, suddivide e distingue la zona F (del programma di fabbricazione vigente) in due sottozone F1 (strutture de opere pubbliche in genere) e F2 (opere pubbliche in genere previa bonifica del territorio) entrambe destinate ad attrezzature di interesse generale (contrada Gaudò, contrada Cappella).

Per l'edificazione nella zona F1, rispettando la tabella dei tipi edilizi, è necessaria la predisposizione di un piano particolareggiato di previsione planivolumetrico; mentre nella zona F2 è consentita l'edificazione, solo e successivamente alla bonifica e al recupero del territorio.

Inoltre la variante generale introduce la nuova zona omogenea **G destinata agli insediamenti turistici residenziali**, prevedendo la costruzione di villette e impianti ricettivi, che saranno localizzati in aree già parzialmente edificate, rappresentando un collegamento primario e secondario efficiente. Le zone G sono localizzate nelle località, Terranova, Case Nuove, Piana S. Rocco, Crocelle e Gaudò. Nelle mappe catastali le zone interessate dai nuovi insediamenti turistico – residenziali sono localizzate ai fogli 17, 19, 20 e 22.

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

La destinazione urbanistica nel vigente programma di fabbricazione dei terreni è principalmente per uso agricolo, ad eccezione di alcune particelle confinanti con la viabilità principale, che presentano una destinazione d'uso di nuova espansione.

La zona turistico residenziale proposta si inserisce a completamento della zona già parzialmente edificata, mantenendo inalterati gli indici degli standard urbanistici previsti.

Nella zona suddetta si prevede la realizzazione di due tipologie di insediamenti:

1. insediamenti turistici residenziali a villette
2. impianti ricettivi quali alberghi e residence

Per queste due tipologie vi sono differenziazioni nella normativa e in riferimento alla tabella dei tipi edilizi.

1. insediamenti turistici residenziali a villette

La realizzazione di complessi turistici residenziali è soggetta al piano di lottizzazione convenzionata con il comune applicando indici e parametri specificati nella tabella tipi edilizi.

La lottizzazione convenzionata non è obbligatoria invece per la realizzazione di piccole costruzioni residenziali che non superino il volume complessivo di mc. 500, che potrà essere edificato su un lotto minimo di mq. 1000. Nel caso di lotti superiori a mq. 1000 si applicherà l'indice di fabbricabilità fondiario pari a 0.50 mc/mq, potendo intervenire su lotti al massimo di mq. 3000.

Tali costruzioni saranno soggette alle altezze e alle distanze riportate nella tabella dei tipi edilizi, il rapporto di copertura è fissato al 30% della superficie del lotto.

2. impianti ricettivi quali alberghi, residence

La realizzazione di impianti ricettivi invece non è soggetta al piano di lottizzazione convenzionata con il Comune, nel rispetto degli indici e dei parametri di cui alla tabella dei tipi edilizi.

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

La necessità di individuare nuovi spazi per l'edilizia residenziale nasce dalla consapevolezza che il trend demografico negli ultimi dieci anni, a Baranello, è stato sempre positivo, in contro tendenza rispetto ai comuni limitrofi, i quali hanno subito forti decrementi della popolazione residente. Una delle ragioni per cui la residenzialità è aumentata riguarda l'efficiente e ben distribuita rete infrastrutturale esistente. Tutto il territorio comunale oltre ad essere servito da strade comunali e da una capillare rete acquedottistica, presenta una regolare ed omogenea distribuzione delle reti del metano. Tali requisiti hanno facilitato la scelta di vivere "fuori dal tessuto urbano" senza particolari disagi, con un servizio comunale di raccolta dei rifiuti efficiente e regolare. Inoltre in contrada Largo Zurlo è presente la sede distaccata dell'Istituto Comprensivo G. Barone di Baranello (sede di Baranello e Busso) con la classe primavera, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. E' chiaro che ogni tipo di pianificazione urbanistica deve tener conto delle peculiarità e della storia socio-economico che ogni territorio ha prodotto nel corso degli anni. Nel caso di Baranello, i presupposti legati ad uno sviluppo sostenibile verranno rispettati poiché le criticità ambientali presenti sono state oggetto di approfondita analisi, da cui si evince una sostanziale fattibilità e rispetto delle componenti ambientali presenti.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

<b>STRALCIO DELLA TABELLA DEI TIPI EDILIZI DELLA VARIANTE GENERALE AL PDF</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ZONA G: INSEDIAMENTI TURISTICI RESIDENZIALI</b>	
	<b>Insedimenti turistici residenziali villette</b>	<b>Insedimenti turistici impianti ricettivi</b>
INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA (mc/mq)	1.10	<b>1.50</b>
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO (mq)	5.00	=
INDICE DI COPERTURA (mq/mq)	20%	<b>20%</b>
ALTEZZA (m)	7.50	<b>20.00</b>
MASSIMO VOLUME (mc)	=	=
NUMERO PIANI	2 + P.S.	<b>6</b>
DISTANZA DAGLI EDIFICI in rapporto altezze	H max	<b>H max</b>
DISTANZA DAGLI EDIFICI assoluto m.	min. 10	<b>&gt; 10</b>
DISTANZA DAI CONFINI in rapporto altezze	1/2 H max	<b>2/3 H max</b>
DISTANZA DAI CONFINI assoluto m.	5.00	<b>&gt;5.00</b>
DISTANZA DEGLI EDIFICI dalle strade comunali m.	5.00	<b>6.00</b>
DISTANZA DEGLI EDIFICI dalle strade provinciali m.	5.00	<b>10.00</b>
<b>PARCHEGGI PRIVATI (mq/mq)</b>	<b>1/20</b>	<b>1/20</b>

***CARATTERISTICHE DELLO STATO ATTUALE E DELLE COMPONENTI  
AMBIENTALI***

In questo capitolo sono riportate le informazioni disponibili riguardo le principali componenti ambientali. Queste descrizioni forniscono un quadro conoscitivo del territorio e dell'ambiente al fine di comprendere gli elementi critici del territorio e allo stesso tempo gli elementi di valore paesistico ambientale da salvaguardare.



***Foto 3 – Foto aerea del nucleo urbano di Baranello.***

### **Clima e qualità dell'aria**

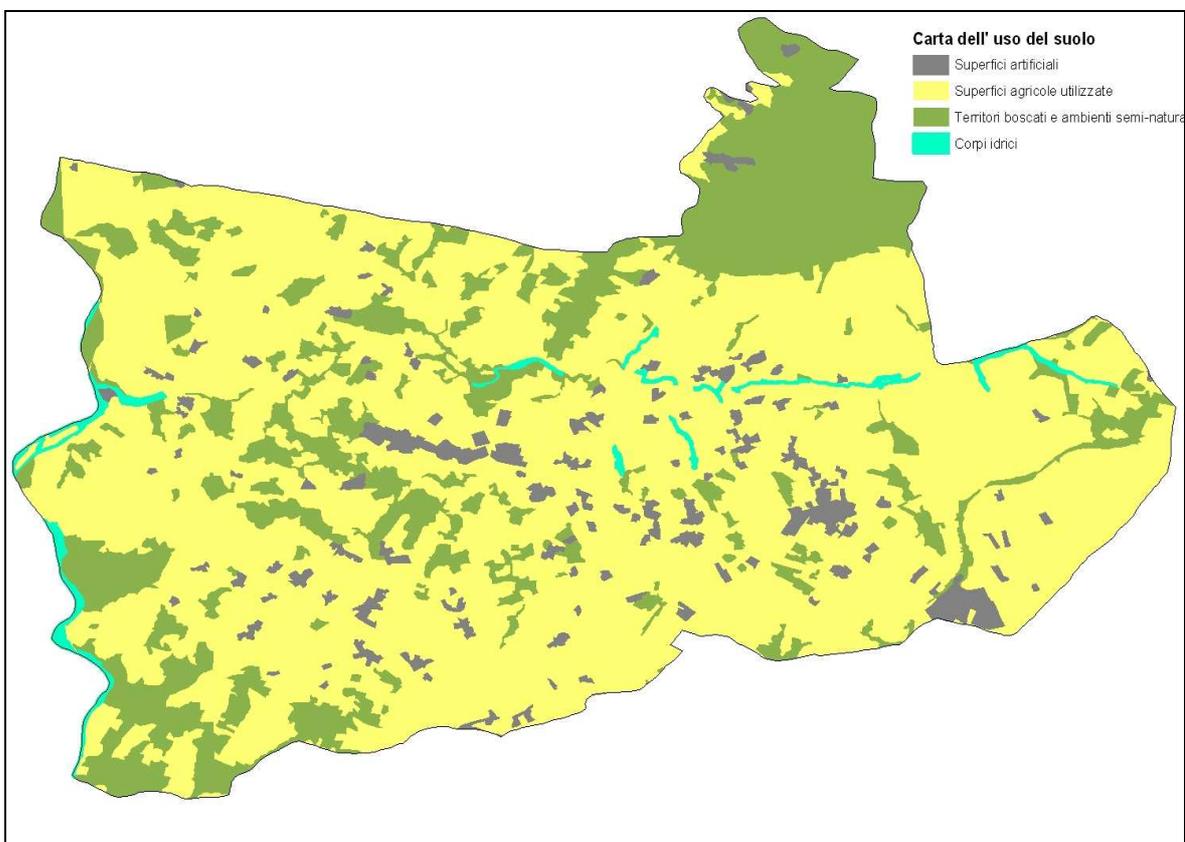
Il territorio del comune di Baranello è caratterizzato da un clima che rispecchia le caratteristiche delle zone montane, con estati fresche ed inverni piuttosto rigidi.

La particolare conformazione altimetrica del territorio comunale determina frequenti precipitazioni di carattere nevoso. I rovesci, oltre che frequenti, sono spesso di notevole intensità. Le concause sono da individuarsi nella esposizione del territorio e nella vicinanza con Montevairano.

### **Suolo e sottosuolo**

La consultazione della cartografia regionale in materia, quale la carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover), in concomitanza di sopralluoghi hanno evidenziato come le zone permeabili, risultano essere maggiori rispetto alle aree impermeabili. La concentrazione principale del territorio è localizzato nel centro storico, le case sparse risultano essere distanti tra loro, ad eccezione della Contrada di Largo Zullo che presenta una certa consistenza e continuità.

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

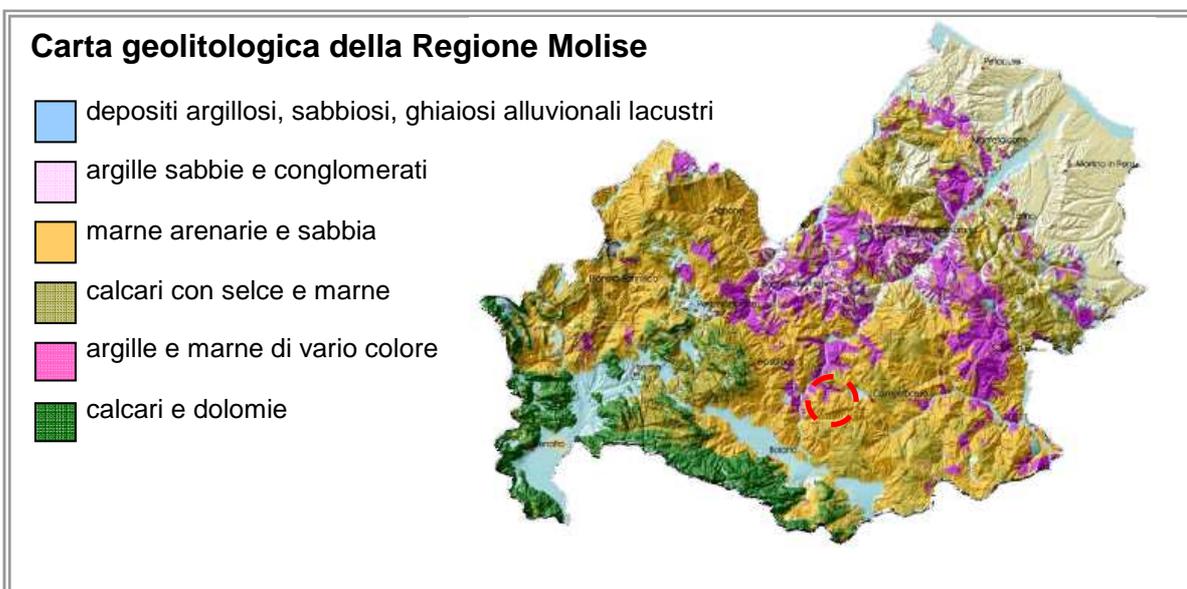


*Fig. 5 - Carta del Corine Land Cover relativo al territorio comunale di Baranello*

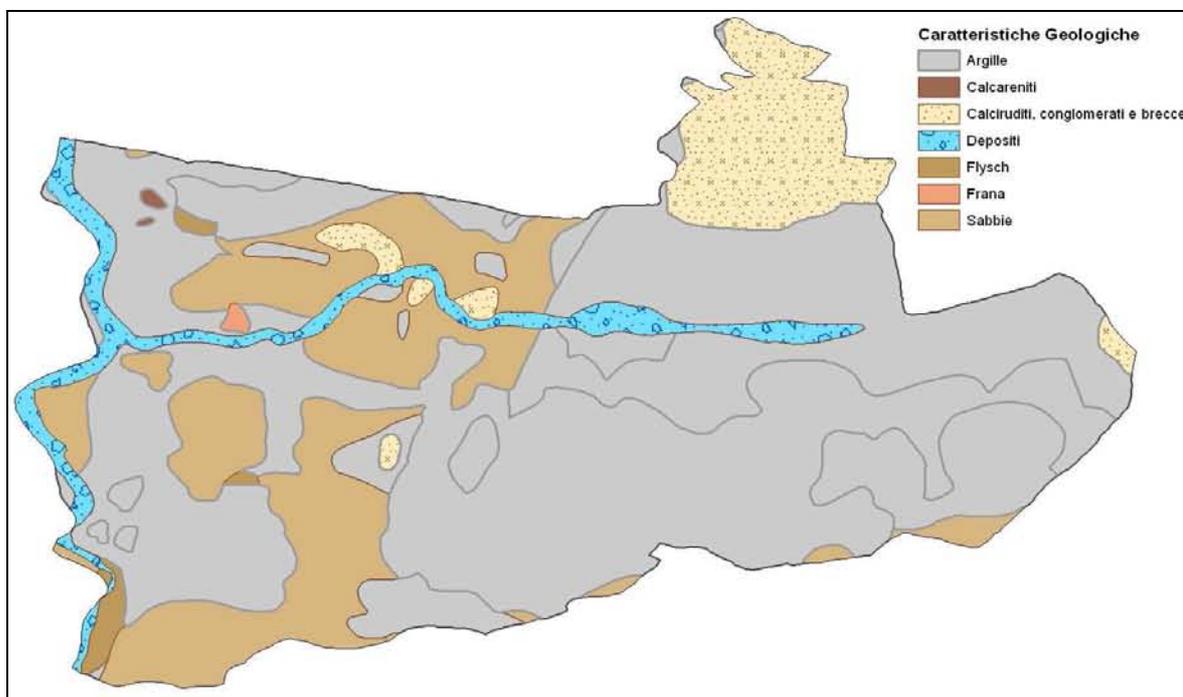
### **Inquadramento geologico**

Il profilo geologico del territorio comunale vede la preponderanza di suoli argillosi che tendono a smottare con estrema facilità. Questo evidenzia come il territorio comunale è interessato o potenzialmente predisposto ad essere sede di eventi franosi. Dalla lettura della cartografia regionale del rischio da frana è lecito rilevare, sulla base della natura dei dissesti, della tipologia e del grado di vulnerabilità degli elementi esposti, che il rischio geologico ovvero da movimento di massa, insista sul territorio del Comune in maniera diffusa con situazioni di siti instabili tali da creare problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture.

**VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)**



**Figura 6 – Ubicazione del territorio comunale** 



**Figura 7 – Caratteri geologici presenti nel territorio comunale**

### **Rischio di frana**

In base al censimento dei dissesti effettuato dalla Regione Molise (Progetto IFFI) e alla situazione geologica del territorio, è accertato che il rischio da frana, ossia da movimento di massa, insiste in maniera diffusa nel territorio comunale con situazione di siti instabili. La carta del rischio di frana rappresenta l'elaborato di sintesi dell'interazione tra fenomeno naturale (evento franoso o potenziale) e elemento a rischio. Nella carta sottostante infatti si evidenzia come il rischi di frana insiste in maniera moderata ad eccezione delle aree evidenziate che risultano essere a rischio di frana elevato, data la natura del dissesto e la posizione ravvicinata al nucleo urbano.

#### **Rischio di frana**

- R0: rischio nullo
- R1: rischio moderato
- R2: rischio medio
- R3: rischio elevato
- R4: rischio molto elevato



**Figura 8 – Rischio frane in prossimità del centro abitato**

### **Pericolosità sismica**

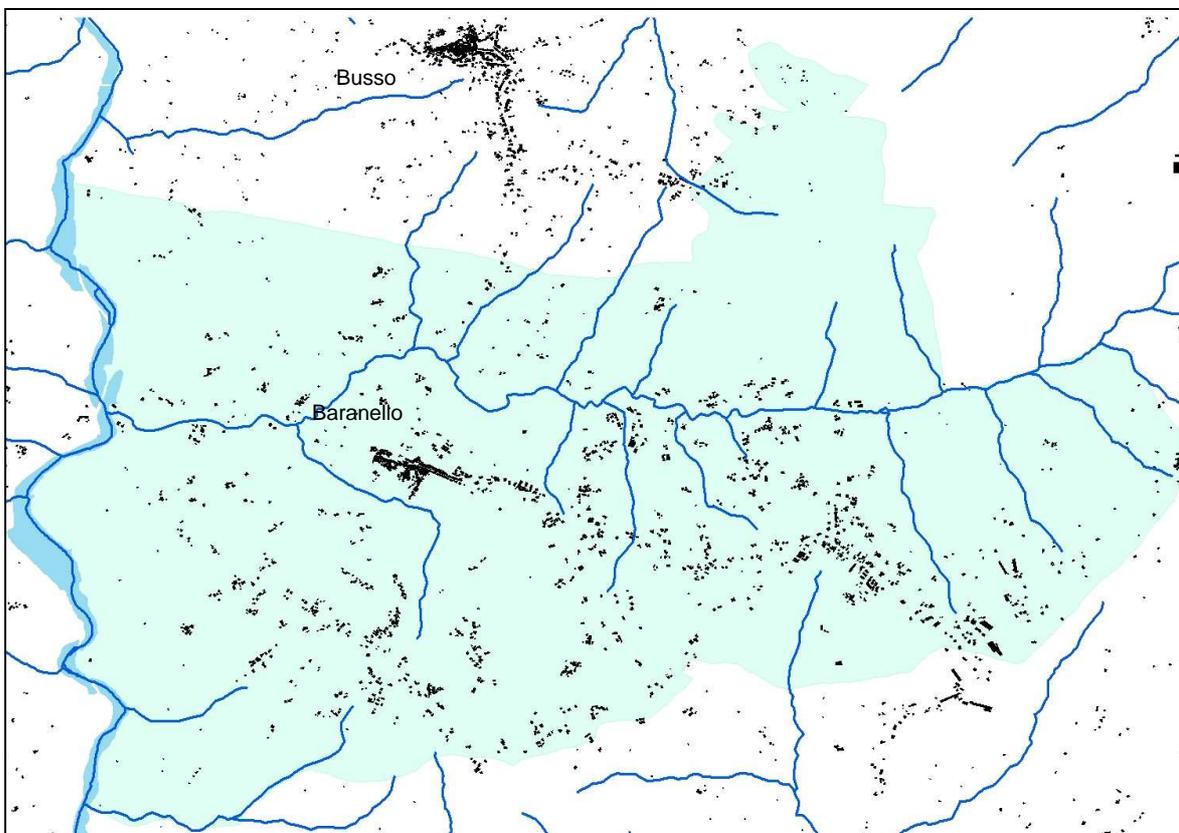
Il Ministero dei lavori pubblici tra il 1981 e il 1984 aveva classificato l'intero territorio nazionale secondo tre categorie (zona 1, zona 2, zona 3, zona non classificata), secondo questa classificazione il territorio di Baranello rientrava nella zona 2.

Nel 2003 in seguito all'evento sismico del 2002 a San Giuliano di Puglia, sono stati emanati i criteri per una nuova classificazione sismica, quindi è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.3.2003 sulla G.U. n°105 del 8.5.2003, secondo la quale lo Stato delega le Regioni all'adozione della nuova classificazione sismica. Da questa nuova classificazione Baranello è identificato con il più alto indice imputabile ai fini del rischio sismico di 1<sup>a</sup> categoria.

### **Rete idrografica principale**

La rete idrografica del Comune di Baranello è rappresentata principalmente dal fiume Biferno, dal quale sfociano diversi torrenti. Il territorio Comunale infatti è attraversato da diversi ruscelli, molti dei quali ormai in condizioni di portata tali da non poter assolutamente costituire pericolo, neanche in caso di straordinario evento alluvionale. Alcuni di essi sono divenuti "fossi vernili", intendendo con ciò, quei percorsi che l'acqua, nel periodo delle piogge, invade e solca così da conformarli come canale. La conformazione altimetrica del Comune di Baranello è tale da mettere al riparo la popolazione da rischi di alluvione e, inoltre, data la modestia dei corsi d'acqua, difficilmente la loro esondazione può comportare pericolo per la pubblica e privata incolumità.

**VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)**



**Figura 9 - Rete idrografica del territorio comunale**

**Caratteristiche vegetazionali e aree di particolare pregio paesistico – ambientale.**

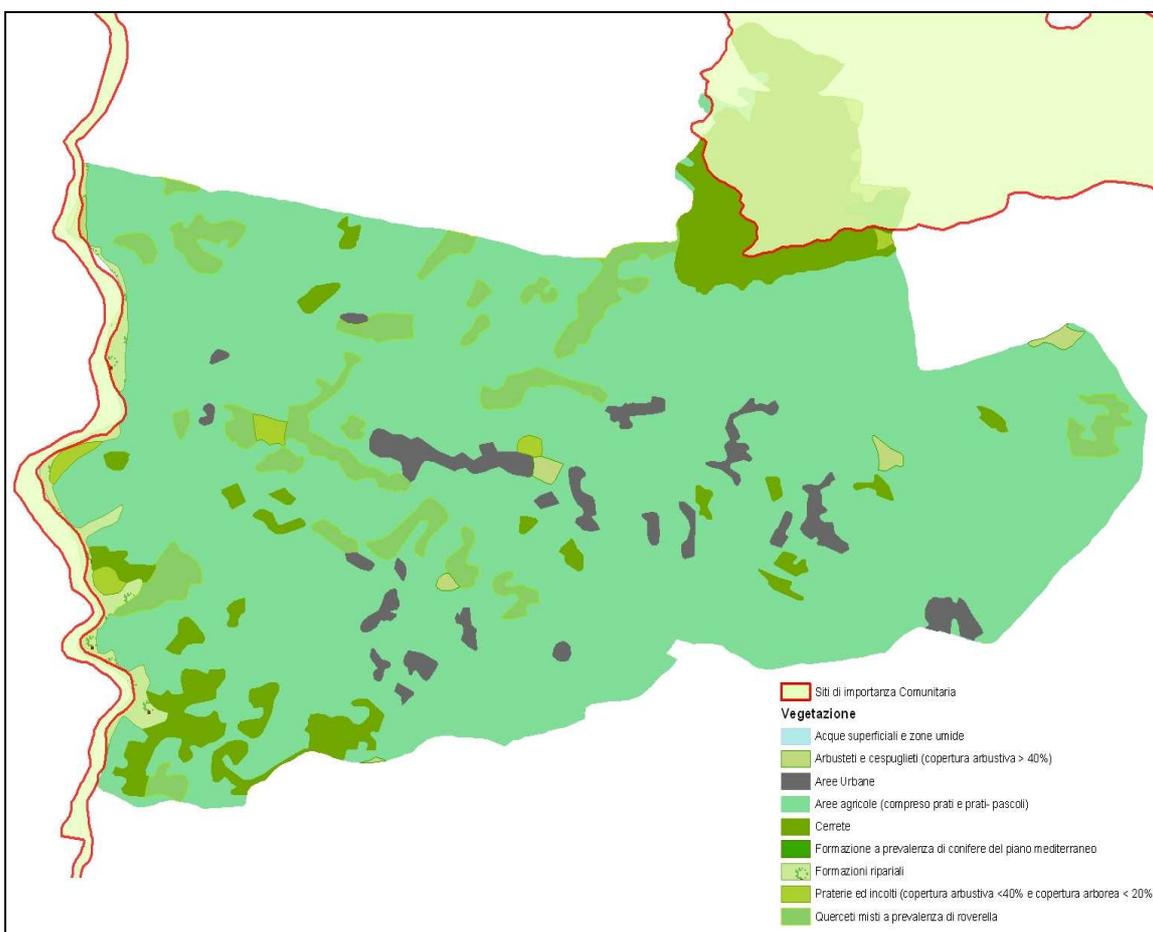
Il territorio comunale di Baranello presenta una varietà di tipologie vegetazionali, a sud-est i terreni, molto fertili hanno favorito e favoriscono tutt'ora il fiorire di un'agricoltura intensiva, data dalla presenza di moderne aziende agricole e zootecniche.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Nel Comune di Baranello sono presenti due Siti di interesse comunitario così identificati:

- IT 7222247 "Biferno da confluenza torrente Quirino al lago Guardalfiera - torrente Rio".
- IT 7222292 "Montevairano".



**Figura 10 - Carta della vegetazione**

## **VINCOLI E PIANI SOVRACOMUNALI INCIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE**

### **Elementi di interesse storico culturale ambientale**

In tutto il territorio Comunale insiste vincolo paesaggistico ( Legge n. 1497 del 29 giugno 1939 Protezione delle bellezze naturali). Sono soggette alla presente legge a causa del loro notevole interesse pubblico: le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze. Nel territorio insistono altri vincoli quali:

- ✓ vincolo sul bene immobile che riguarda il Mulino Corona.
- ✓ vincolo archeologico che interessa l'insediamento sannitico nell'area archeologica di Monte Vairano.

Entrambe i beni non rientrano nell'area interessata dalla Variante Generale.

### **Aree naturali protette**

Le aree naturali protette sono classificate dalla legge 394/91 che istituisce l'Elenco Ufficiale delle aree protette, che rispondono a criteri prestabiliti. Attualmente il sistema delle aree protette è suddiviso in (Parchi Nazionali, Riserve Naturali, Aree Naturali Protette, Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di importanza Comunitaria (SIC).

Il territorio del Comune di Baranello risulta essere interessato dalla presenza di due aree S.I.C., definite tali dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora selvatica, nota anche come Direttiva Habitat. Secondo quanto stabilito dalla direttiva, ogni stato membro della Comunità Europea ha il compito di redigere un elenco di S.I.C. Entro sei anni dalla dichiarazione di S.I.C. l'area deve essere dichiarata dallo stato membro Zona Speciale di Conservazione (ZPS). Ciascun S.I.C. è identificato dalle informazioni fornite dal formulario Natura 2000; tali

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

informazioni sono trasmesse dalle autorità nazionali competenti in conformità all'art.4 , paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 92/43/CEE.

---

CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (ha)	LARGHEZZA (Km)	COORDINATE GEOGRAFICHE	
				LONGITUDINE	LATITUDINE
IT7222295	Montevairano	692		E 14 36 15	E 41 33 10
	Valle Biferno da confluenza				
IT7222247	Torrente Quirino al Lago Guardialfiera Torrente Rio	368	37	E 14 38 0	E 41 39 0

---

Le aree S.I.C. sopra indicate non sono interessate dall'intervento della variante urbanistica.

### **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Biferno**

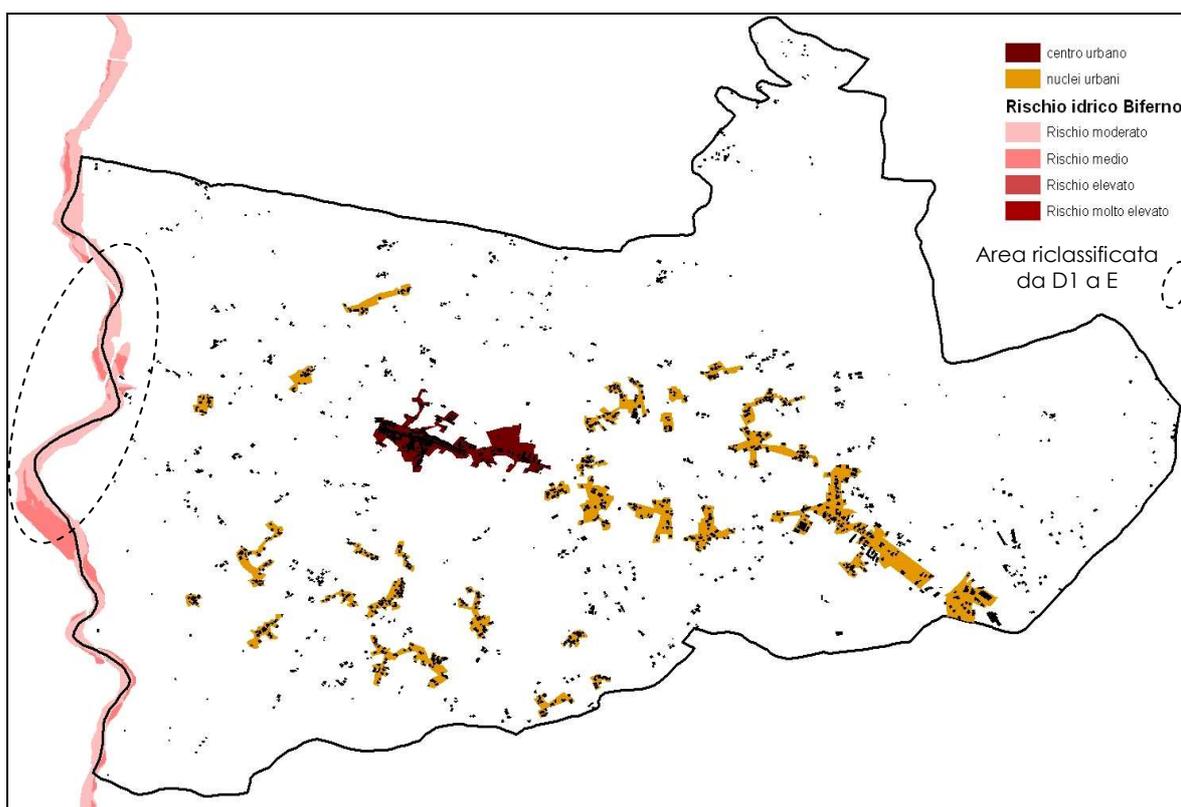
Il Comune di Baranello è interessato in parte dal Piano per l'assetto idrogeologico del fiume biferno. Il PAI è previsto al fine di garantire l'integrazione tra gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio e la pianificazione territoriale e il successivo controllo delle emergenze. Infatti tutti gli strumenti urbanistici vigenti e ancora non approvati hanno il compito di coordinarsi con il PAI al fine di garantire la sicurezza.

Proprio in quest'ottica il PAI individua le fasce di riassetto fluviale, l'insieme delle aree all'interno delle quali si possono far defluire con sicurezza le portate di un corso d'acqua.

Successivamente classifica queste aree in base all'indice di pericolosità, intendendo per pericolosità la probabilità di accadimento di un dato evento in un

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

determinato intervallo di tempo. Infine l'indice di pericolosità ponderato con il valore socioeconomico degli elementi esposti produce l'indice di rischio.



**Fig. 11 - Estratto del Piano dell'Autorità di Bacino del Fiume Biferno. Carta del rischio**

Per quanto concerne l'idoneità urbanistica rispetto al rischio idrogeologico, le principali aree di rischio sono rintracciabili in prossimità del fiume Biferno, lontano dal centro abitato e dai nuclei urbani segnalati dall'Istat come tali. La variante generale in riferimento alle aree a rischio predispone una riclassificazione delle aree da zone **D1** (così come previste dal P.d.F. vigente) a zona **E**.

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

### ***CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI SULLE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE***

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto della variante al programma di fabbricazione, sono stati individuati nell'area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di interesse per l'area oggetto d'intervento. Per valutare i prevedibili impatti della trasformazione prevista si è predisposta una matrice che mette in relazione i tipi edilizi previsti dalla variante con le principali componenti ambientali oggetto di criticità e di analisi.



***Foto 4 – Fabbricati rurali sparsi nelle campagne di Baranello. La rete viaria a servizio delle attività agricole risulta soddisfacente.***

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Le componenti ambientali considerate sono:

- Atmosfera
- Suolo e sottosuolo
- Acque superficiali e sotterranee
- Flora e fauna
- Elementi di interesse storico – culturale – ambientale
- Paesaggio

Gli impatti sono di seguito descritti mediante un giudizio analitico che prende in considerazione le seguenti ipotesi:

**PPP: impatto molto positivo**

L'intervento presenta ricadute molto positive sulla componente ambientale se consegue gli obiettivi di variante e se vengono adottate le opportune misure mitigative.

**PP: impatto parzialmente positivo**

L'intervento presenta ricadute positive sulla componente ambientale se consegue gli obiettivi di variante e se vengono adottate le opportune misure mitigative.

**P: impatto positivo**

L'intervento presenta ricadute positive sulla componente ambientale considerata.

**NNN: impatto molto negativo**

L'intervento presenta ricadute molto negative sulla componente ambientale .

**NN: impatto parzialmente negativo**

L'intervento presenta ricadute negative sulla componente ambientale che possono però essere compensate o ridotte adottando opportune misure.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

**N: impatto negativo**

L'intervento presenta ricadute negative sulla componente ambientale che non possono essere compensate o ridotte.

**0: mancanza di impatto o impatto trascurabile**



*Foto 5 – Veduta panoramica delle civili abitazioni sparse sul territorio comunale. Sullo sfondo si intravede l'ospedale Cardarelli e, più a sinistra, l'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

DESTINAZIONE DEI TIPI EDILIZI	1 ATMOSFERA	2 SUOLO E SOTTOSUOLO	3 ACQUA	4 FLORA FAUNA	5 ELEMENTI DI INTERESSE STORICO CULTURALE AMBIENTALE	6 PAESAGGIO
<b>A</b>	○	○	○	○	○	○
<b>B</b>	○	○	○	○	○	○
<b>C1</b>	○	○	○	○	○	○
<b>C2</b>	○	NN	○	○	○	○
<b>D1</b>	○	NN	NN	○	○	○
<b>D2</b>	○	NN	NN	○	○	○
<b>D3</b>	○	NN	NN	○	○	○
<b>E</b>	○	○	○	○	○	○
<b>F1</b>	○	○	NN	○	○	○
<b>F2</b>	○	○	NN	○	○	○
<b>G</b>	○	P	NN	NN	○	NN

Il territorio comunale di Baranello per storia, tradizione e consuetudini ormai consolidate nel tempo, ha sviluppato nel corso degli anni un mosaico urbanistico compatibile con gli elementi naturali del paesaggio e con le componenti ecologiche. Attualmente, non vi sono fattori di disturbo al complesso sistema ecologico, tant'è che la gestione delle criticità ambientali avviene in modo organico e senza che nel corso degli anni siano emersi "emergenze ambientali".

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

In particolare, il consumo di acqua per uso potabile non è aumentato proporzionalmente all'aumento della popolazione residente, ma al contrario si è stabilizzato in virtù di approvvigionamenti idrici locali, mediante la realizzazione di pozzi privati.



*Foto 6 – I fabbricati rurali oltre ad essere serviti dall'acquedotto comunale, sono dotati di pozzi privati per l'uso irriguo delle colture.*

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, esistendo sul territorio comunale un'efficiente sistema di raccolta e successivo stoccaggio presso il centro di smistamento intercomunale di Montagano, con il futuro sviluppo edilizio dell'area G non si avranno criticità ambientali a danno del territorio comunale. Difatti l'unica discarica comunale presente nell'agro di Baranello (contrada Petrole) è stata chiusa oltre venti anni orsono e circa due anni fa sono stati realizzati degli interventi di salvaguardia con opere di mitigazione ambientale e di tutela del sito.

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

**VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO**  
**PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)**



**Foto 7 – 8 – Discarica comunale in località Petrole oggetto di lavori di riqualificazione e ripristino ambientale mediante opere di mitigazione naturalistica (opere di ingegneria naturalistica).**

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui civili, attualmente il comune di Baranello si serve di due impianti di depurazioni a fanghi attivi presenti in località Cervara e Pianelle, di un impianto sperimentale di fitodepurazione sito in località Cervara e di un impianto di depurazione privato a servizio del caseificio Tamburro. Laddove la rete fognaria non raggiunge i fabbricati sparsi nelle varie contrade, il sistema di raccolta dei reflui avviene attraverso la predisposizione di fosse biologiche a tenuta stagna (vasche Ihmoff). I vari corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, annualmente monitorati dall'Arpa Molise, si presentano privi di carichi inquinanti (COD – BOD<sub>5</sub>).

L'analisi della matrice ambientale (tipi edilizi – componenti ambientali) e il relativo peso assegnato, scaturisce non da una semplice sommatoria di informazioni di dati, ma attraverso una interpolazione logica dei fattori analizzati, rispetto alle potenzialità del territorio esaminato. Gli equilibri ambientali presenti sono compatibili con la variante al piano di fabbricazione in quanto le infrastrutture correlate ad un nuovo insediamento edilizio (rete viaria, rete idrica e fognaria) sono già presenti ed in buono stato di conservazione.

Dalla carta delle criticità ambientali, che è parte integrante e sostanziale al presente rapporto, si evince in modo alquanto chiaro come l'unica zona su cui è possibile individuare un'area di sviluppo urbanisticamente compatibile con le esigenze di tutela e conservazione è quella dei tipi edilizi G "Insediamenti turistici residenziali".

### ***EVENTUALI EFFETTI CUMULATIVI***

La valutazione di effetti cumulativi di azioni o programmi in aree territorialmente delimitate a livello comunale sono di difficile quantificazione nel momento in cui le componenti ambientali, di fatto non subiscono nessuna modificazione o regressione.

Il primo aspetto da considerare quando si parla di effetto cumulo di un'azione o di un intervento (piano o progetto) riguarda se l'analisi deve essere di tipo qualitativo o quantitativo.



***Foto 9 – L'ulteriore presenza di fabbricati in aree agricole non compromette la visuale paesaggistica.***

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

---

VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO  
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI BARANELLO (CB)

Dati scientificamente validi che ci permettono di fare delle osservazioni oggettive sull'effetto di cumulo in ambito comunale e riferiti a varianti del piano di fabbricazione, all'attualità non ci sono, tant'è che il ragionamento che viene affrontato in questa sede si rifà al principio della precauzione. Difatti, quando un'attività implica una minaccia di pericolo per l'ambiente e la salute dell'uomo, allora dovranno essere intraprese delle misure di precauzione, anche se la relazione *causa - effetto* non è stata stabilita scientificamente. Appare evidente quindi, come nel caso in specie, che l'adozione dello strumento urbanistico finalizzato al miglioramento degli ambienti rurali mediante opere edilizie compatibili con l'ambiente non può produrre significative incidenze sui vari ecosistemi analizzati. L'aumento dell'indice di cubatura in aree agricole (da zona E a G) non produce nessun impatto sulle componenti biotiche ed abiotiche, laddove vengono rispettate forme di tutela e di conservazione. Non si prevedono stravolgimenti all'assetto viario, ne tanto meno all'eliminazione di vegetazione autoctona. Pertanto, si ritiene inesistente l'effetto di cumulo per la variante al programma di fabbricazione.

### ***PARTICOLARI SITUAZIONI DI RISCHIO***

Le situazioni di rischio normalmente si hanno laddove si va ad intervenire in ambienti particolarmente fragili ed ecologicamente complessi.

Nella fattispecie, sia nelle aree SIC e sia nelle aree a forte dissesto idrogeologico la variante al piano di fabbricazione non prevede nessuna pianificazione urbanistica, tant'è che eventuali interventi dovranno essere autorizzati in ragione delle norme e delle leggi che vincolano quei territori sottoposti al vincolo specifico.

### ***ALTERNATIVE CONSIDERATE***

La predisposizione del presente documento scaturisce da una seria e approfondita analisi del territorio comunale; come già precedentemente illustrato nei paragrafi precedenti l'agro di Baranello si contraddistingue per una serie di peculiarità che vanno al di là degli aspetti meramente ambientali. Lo sviluppo economico di Baranello si è incentrato principalmente attraverso l'attività agricola e aziende artigianali; tali attività produttive sono dislocate su tutto il territorio comunale e transitando per le varie contrade, si percepisce una vitalità sociale che si è consolidata nel tempo. Ad oggi le quarantanove contrade presenti sono tutte più o meno abitate, con una netta prevalenza insediativa per quelle contrade più vicine al capoluogo regionale (Gaudio – Largo Zurlo). E' chiaro che all'attualità, non esistono, alternative ecologicamente sostenibili, tenuto conto della conformazione oro – morfo - geologica del territorio in esame.

La futura zona G, di fatto rappresenta l'anello di congiunzione tra le contrade di Largo Zurlo – Sterparo – Gaudio e il centro urbano propriamente definito. In sostanza, la caratterizzazione urbanistica si connoterà attraverso uno sviluppo di fabbricati tipici delle aree collinari e montane, senza modificare l'assetto geomorfologico e la rete viaria, che all'attualità è soddisfacente.

### **CONCLUSIONI**

La sostenibilità ambientale definisce un uso compatibile delle risorse ambientali in rapporto alle esigenze dell'uomo. La gestione di un territorio, più o meno vasto, è sostenibile ed accettabile quando le opere realizzate o da realizzare, non producono effetti significativi, di tipo negativo, sull'ambiente, ovvero che le generazioni future possano "ereditare" il bene ambientale e goderne di tutti i potenziali benefici. Da sempre l'uomo ha cercato di forzare, a volte riuscendoci, a volte no, quei processi legati ad un uso corretto delle risorse ambientali. E' chiaro che le opere di qualunque tipo, se realizzate secondo il principio della salvaguardia ambientale e nel rispetto dei parametri naturalistici, sono compatibili ed accettabili. La tutela e la salvaguardia della biodiversità, connessa alla capacità ecologica degli ambienti naturali di assorbire le interferenze prodotte in sede di variante al programma di fabbricazione, permette di affermare la compatibilità e la sostenibilità delle opere pianificate.

Si allegano al seguente rapporto:

- Carta delle criticità ambientali 1:10.000
- Carta dei coni ottici e report fotografico 1:15.000
- Carta del piano di fabbricazione vigente 1:20.000
- Carta della variante generale al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione (proposta) 10.000

**Baranello, 15 settembre 2010**

**Dott. Ing. Federico ZACCARO**

**Dott. For. Marco MAIO**

## **BIBLIOGRAFIA**

APAT 2005, La realizzazione in Italia del progetto Corine Land Cover 2000.

La valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici: l'esperienza del PRG di Mornago (VA).

Regione Autonoma Valle d'Aosta, Dipartimento territorio ambiente e risorse idriche dell'Assessorato del territorio, ambiente e opere pubbliche.

Adeguamento dei PRG al PTP, indicazioni per la valutazione ambientale dei piani regolatori generali comunali.

Comune di Taino, Provincia di Varese. Piano di Governo del Territorio "Valutazione ambientale strategica".

Comune di Narni Rapporto ambientale preliminare in merito alla Variante al P.R.G Vigente per la realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale di Narni e Amelia.

ARPA Molise in collaborazione con l'Università del Molise 2008, Relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Molise.

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006, Allegato 2.

Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa n. 9, 1999.

Metodologie di valutazione ambientale. Franco Angeli 2008.

Foto a cura di Marco Maio e Giuseppe Cristinziano.